



OSSERVATORIO TENDENZE ESTATE 2009

SISTEMA INFORMATIVO TURISTICO
DELLA REGIONE CALABRIA

Via San Nicola, 8 89100 Catanzaro

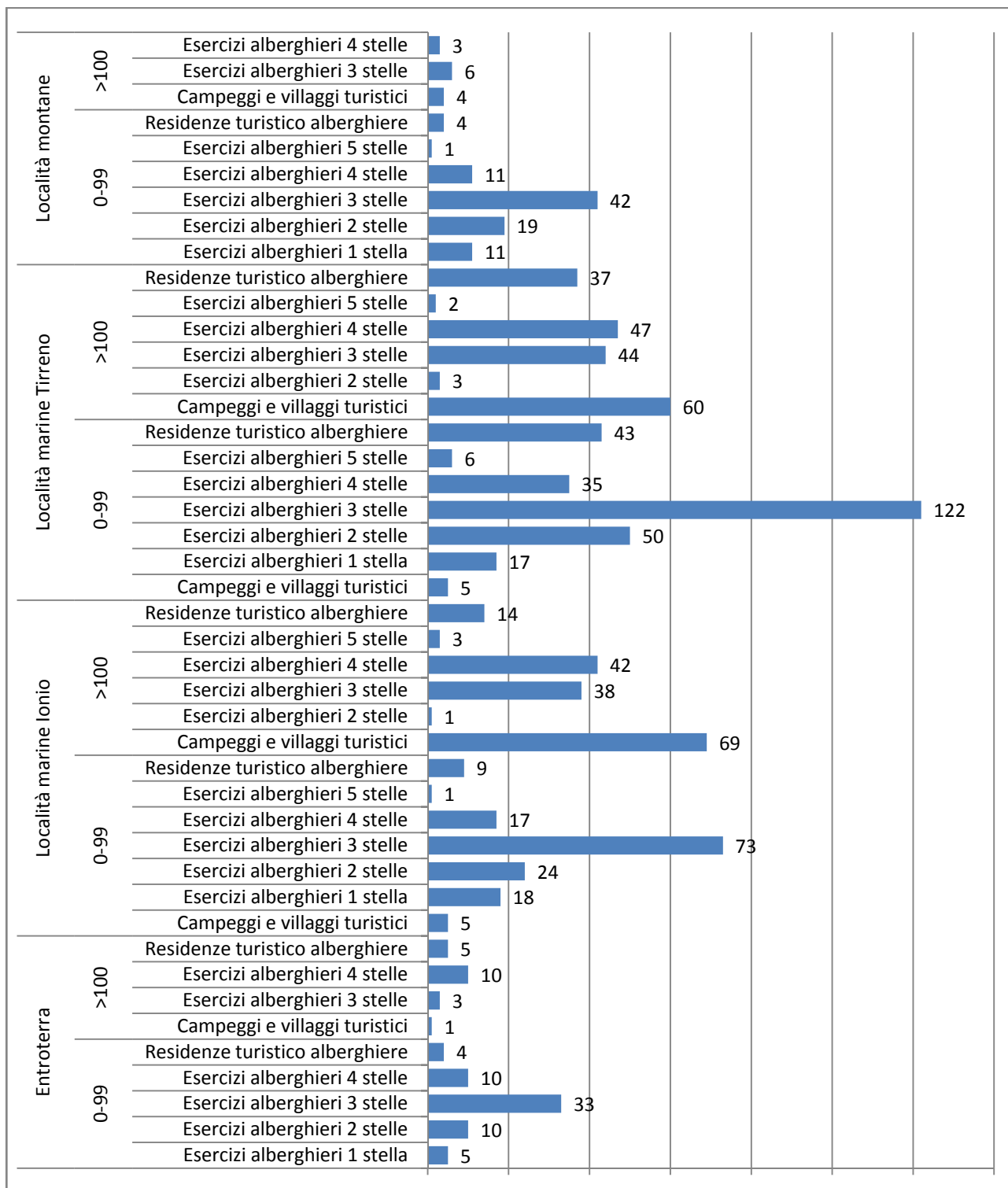
☎ 0961856861

✉ m.biasi@regcal.it - m.righetti@regcal.it

Osservatorio Tendenze –Estate 2009 – Interviste agli operatori turistici -

Nel periodo compreso tra il 15 e il 21 luglio 2009, il SITR – Sistema Informativo Turistico della Regione Calabria ha realizzato la consueta indagine annuale sugli andamenti dei flussi turistici per la stagione estiva 2009. Sono stati intervistati 424 operatori di strutture ricettive calabresi.

Il Campione



Il Campione oggetto di analisi è stato costruito con il metodo della “stratificazione proporzionale” secondo tre variabili:

- territoriale (Provincia e Circostrizione Turistica)
- dimensionale (numero di Posti letto)
- Tipologia ricettiva (Alberghi da 1 a 5 stelle, RTA, Campeggi e Villaggi).

Stima andamento delle presenze durante la stagione estiva 2009 rispetto alla stagione estiva 2008

	Incremento apportato all'intera Regione*	Incremento apportato alla circostrizione territoriale**
Entroterra	0,2	2,0
meno di 100 Posti letto	-0,3	-2,7
Esercizi alberghieri 1 stella	-0,1	-0,7
Esercizi alberghieri 2 stelle	-0,1	-1,0
Esercizi alberghieri 3 stelle	-1,1	-9,3
Esercizi alberghieri 4 stelle	-0,3	-2,0
Residenze turistico alberghiere	0,0	-0,3
Più di 100 Posti letto	0,3	6,6
Campeggi e villaggi turistici	0,1	10,0
Esercizi alberghieri 3 stelle	0,2	7,5
Esercizi alberghieri 4 stelle	-0,1	-1,0
Residenze turistico alberghiere	0,5	10,0
Località marine Ionio	-0,9	-2,7
meno di 100 Posti letto	-1,2	-4,5
Campeggi e villaggi turistici	-1,0	-1,0
Esercizi alberghieri 1 stella	-1,6	-4,7
Esercizi alberghieri 2 stelle	-1,3	-5,7
Esercizi alberghieri 3 stelle	-3,2	-11,7
Esercizi alberghieri 4 stelle	-0,5	-2,0
Residenze turistico alberghiere	-0,3	-2,0
Più di 100 Posti letto	-0,4	-1,0
Campeggi e villaggi turistici	-9,6	-18,0
Esercizi alberghieri 2 stelle	-0,5	-2,0
Esercizi alberghieri 3 stelle	-1,0	-2,5
Esercizi alberghieri 4 stelle	0,3	0,8
Esercizi alberghieri 5 stelle	6,0	6,0
Residenze turistico alberghiere	2,5	10,0
Località marine Tirreno	-3,7	-7,6
meno di 100 Posti letto	-3,3	-6,9
Esercizi alberghieri 1 stella	-3,7	-11,0
Esercizi alberghieri 2 stelle	-1,9	-4,0
Esercizi alberghieri 3 stelle	-6,3	-14,0
Esercizi alberghieri 4 stelle	-0,2	-0,5
Esercizi alberghieri 5 stelle	-1,0	-1,0
Residenze turistico alberghiere	-7,9	-11,0
Più di 100 Posti letto	-4,1	-8,2
Campeggi e villaggi turistici	-13,8	-30,0
Esercizi alberghieri 2 stelle	3,0	4,0
Esercizi alberghieri 3 stelle	-2,4	-5,0
Esercizi alberghieri 4 stelle	1,4	3,0
Residenze turistico alberghiere	-8,6	-13,0
Località montane	-0,4	-3,5
meno di 100 Posti letto	-0,3	-2,0
Esercizi alberghieri 1 stella	-0,2	-1,0
Esercizi alberghieri 2 stelle	-0,1	-0,8
Esercizi alberghieri 3 stelle	-0,8	-5,3
Esercizi alberghieri 4 stelle	-0,2	-1,0
Residenze turistico alberghiere	0,0	0,0
Più di 100 Posti letto	-0,1	-5,0
Esercizi alberghieri 3 stelle	-0,3	-5,0
Esercizi alberghieri 4 stelle	0,0	0,0

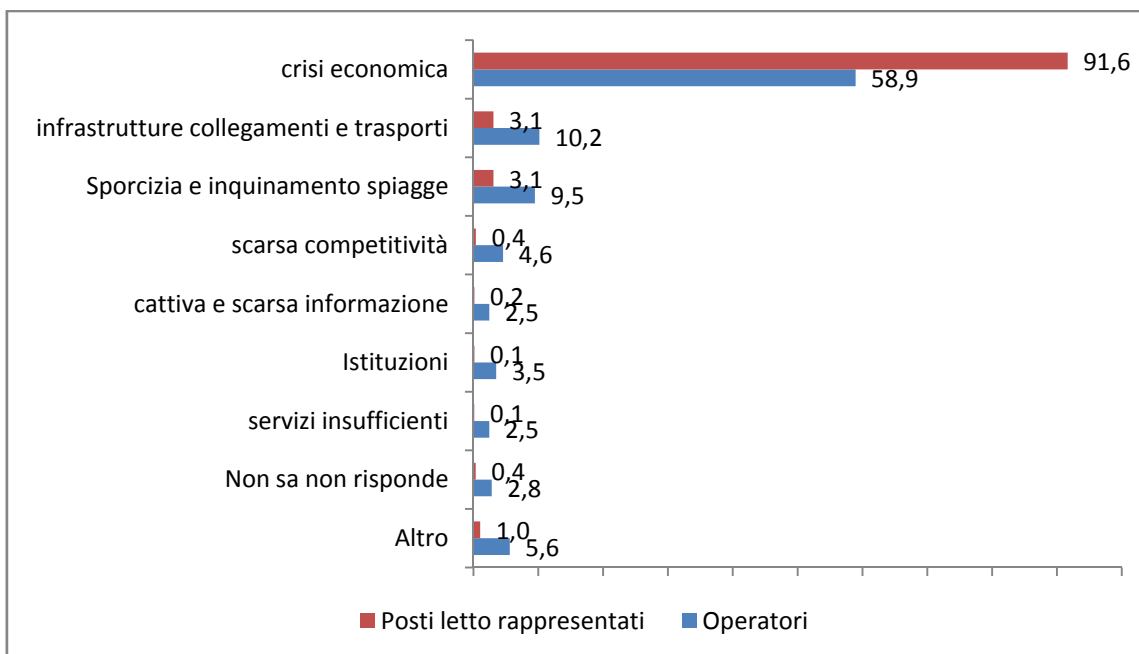
▪ * Variazione stagione estiva 2009/stagione estiva 2008 su base regionale.

▪ ** Variazione stagione estiva 2009/stagione estiva 2008 su base circostrizionale –Montagna, Entroterra, Tirreno, Ionio.

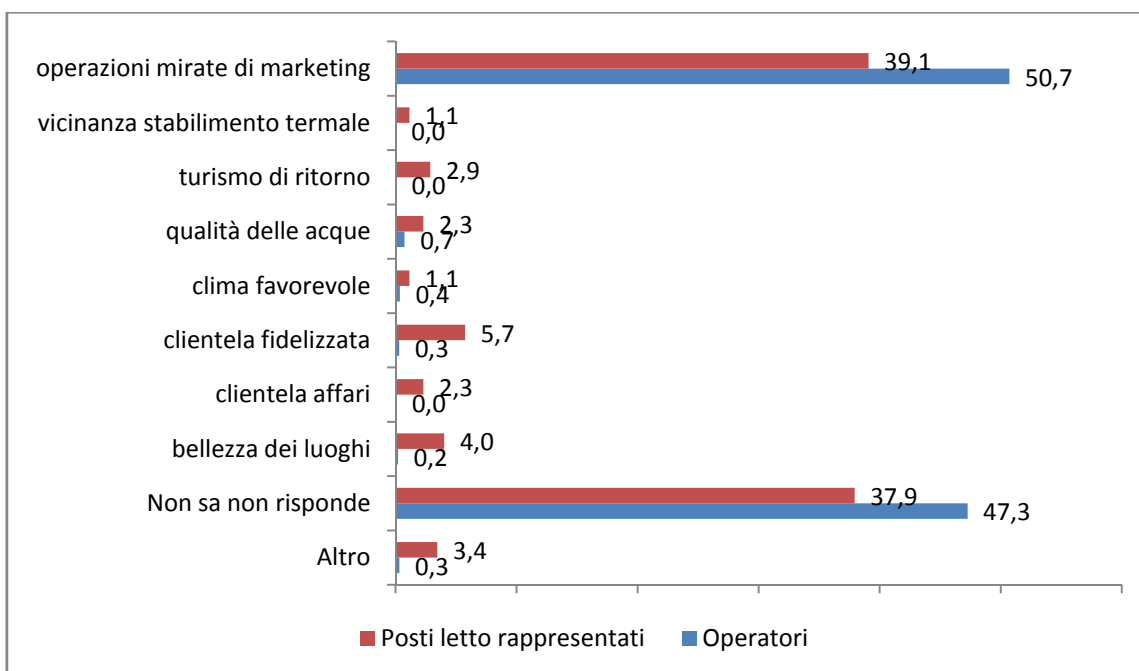
Il 39,3% degli intervistati, che rappresenta il 45,8% del totale dei posti letto regionali, ha dichiarato una sostanziale tenuta o un incremento dei pernottamenti e delle prenotazioni presso la propria struttura; il 60,7% degli operatori (pari al 54,7% dei posti letto) ha invece segnalato una flessione dei pernottamenti. Per il periodo giugno-settembre, sulla base dei dati raccolti, è stata stimata una flessione dei pernottamenti in tutta la regione del 4,7%.

Secondo il 58,9% degli operatori (che rappresentano il 91,6% dei posti letto) la causa principale dell'andamento negativo della stagione estiva è la crisi economica.

Le motivazioni del calo secondo gli operatori turistici che hanno dato una risposta negativa



Le motivazioni dell'aumento o stabilità secondo gli operatori turistici che hanno dato una risposta positiva



Focus Destinazione Italia.

Analisi, previsioni e tendenze: alcuni risultati.

Dalla sintesi dell'indagine "2009 Dove vanno in vacanza gli italiani", realizzata da Trademark Italia Communication, emerge che si faranno meno viaggi e i soggiorni saranno più brevi, ma che alla vacanza non si rinuncia. Effettuata in un anno di crisi e di incertezza, l'indagine presenta indicatori più semplici del solito: più italiani resteranno in Italia. E questo significa numeri migliori per il turismo nazionale.

Gli Italiani, quindi, faranno soggiorni più brevi, ma non rinunceranno a viaggi e vacanze, veri e propri "acquisti consolatori". Tenteranno di spendere meno, ma la frammentazione della vacanza li porterà a spendere cifre superiori all'anno precedente. Rimarranno fedeli agli stili di vita ormai acquisiti e alle solite destinazioni, considerate "sicure per sé e per la famiglia", "accoglienti" e "divertenti". Emilia Romagna, Veneto e Marche saranno premiate dai turisti italiani a discapito delle coste del sud e di quelle tirreniche, complice la percezione di prezzi meno convenienti. Nel barometro delle località che scendono ci sono Toscana, costa adriatica meridionale, Puglia adriatica e ionica, Basilicata e Sicilia. Gli Italiani andranno anche meno all'estero, preferendo un fine settimana in più al mare o al lago.

Nell'indagine "Andamento internazionale", curata dall'Enit, l'attenzione al fattore economico accomuna e caratterizza tutti i grandi mercati turistici: inevitabile il ricorso a soluzioni last minute ed a scelte che prediligono il risparmio (con ricadute in termini di scelta dell'alloggio e di durata media del soggiorno). La crisi economica continua quindi a condizionare il settore turistico: a fronte di una tenuta della voglia di viaggiare dei turisti di tutto il mondo, le scelte di viaggio sono dettate dalla situazione economica ed occupazionale internazionale.

Difficile prevedere con esattezza l'andamento della "destinazione Italia" per l'estate 2009: il grande ricorso al last minute e la preponderanza di turismo individuale auto-organizzato, che caratterizza soprattutto il turismo europeo, si confermano come gli elementi che influiranno maggiormente sulla stagione. In generale, appare indubbio un rallentamento nelle prenotazioni, a seguito della congiuntura economica sfavorevole. L'Italia sembra tuttavia mantenere un discreto posizionamento, a fronte anche di grandi competitors che registrano perdite più consistenti. Molto dipenderà dalla capacità dell'offerta turistica italiana di rispondere alle esigenze della clientela, anche con politiche di prezzo più aggressive e competitive. Alcune tendenze in atto sono:

- ricorso alla formula dell'All inclusive al fine di tenere sotto controllo i costi della vacanza;
- forte attenzione alla qualità delle prestazioni e dei servizi: in periodi di crisi l'attenzione al value for money assume una grande importanza;
- continua crescita degli operatori e delle offerte on-line;
- difficoltà per i grandi competitors dell'Italia (Spagna, Grecia e Croazia) e crescita per le mete con un elevato rapporto qualità/prezzo (Turchia, Tunisia, Egitto);
- trend positivo per il turismo individuale in auto e per i viaggi in bus legato alla possibilità di contenere i costi;
- crescita del turismo domestico europeo: a causa della crisi i turisti europei tendono a privilegiare le mete più vicine abbandonando quelle lontane con costi elevati;
- crescita del segmento delle crociere.